

<b>Proposta N° 131 / Prot.</b>  <b>Data 27.04.2017</b>		<p style="text-align: right;"><b>Immediata esecuzione</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO</p>
--	---	--

## Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### Copia deliberazione della Giunta Municipale

<b>N° 121 del Reg.</b>  <b>Data 28.04.2017</b>	<b>OGGETTO :</b>	APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER SERVIZIO DI OSPITALITÀ DI MINORI, GESTANTI E MADRI CON FIGLI, DISABILI PSICHICI, ANZIANI E ADULTI INABILI
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b>  <b>Bilancio _____</b>  ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 9,45 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	<b>Sindaco</b> Surdi Domenico	X	
2)	<b>Vice Sindaco</b> Scurto Roberto	X	
3)	<b>Assessore</b> Russo Roberto	X	
4)	<b>Assessore</b> Butera Fabio	X	
5)	<b>Assessore</b> Di Giovanni Lorella		X
6)	<b>Assessore</b> Saverino Nadia		X

Presiede il Sindaco, Avv. Domenico Surdi.

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, con funzioni di verbalizzazione ed assistenza giuridico-amministrativa.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla proposta di seguito trascritta.

Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: *“Approvazione Linee Guida per l'accreditamento delle strutture residenziali per servizio di ospitalità di minori, gestanti e madri con figli, disabili psichici, anziani ed adulti inabili”*.

Richiamata la L.R. n.22 del 04/05/1986 di riordino dei servizi socio-assistenziali in Sicilia;

Considerato che gli articoli 20 e 23 della suddetta legge Regionale 22/86 dispongono che i Comuni per la realizzazione dei servizi socio-assistenziali, che non gestiscono direttamente, sono tenuti a stipulare convenzioni con Enti iscritti all'Albo Regionale previsto dall'art. 26 della medesima Legge 22/86;

Considerato che la Legge Quadro 328/2000, recante disposizioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali quali principi fondamentali innovativi di riforma sociale e di immediata applicazione in Sicilia per l'assoluta coerenza con il preesistente impianto legislativo regionale (Legge 22/86) ha dato ampia rilevanza alla forma di accreditamento per l'erogazione dei servizi;

Richiamate le seguenti delibere di G.M.:

n.436 del 22/12/2016 dall'oggetto: Approvazione convenzione per il servizio di ospitalità di anziani e adulti inabili presso gli istituti di ricovero per la durata di mesi 4 (Quattro) ossia dal 01/01/2017 al 30/04/2017;

n.432 del 22/12/2016 dall'oggetto: Approvazione convenzione per il servizio di ospitalità di disabili psichici presso gli istituti di ricovero per la durata di mesi 4 (Quattro) ossia dal 01/01/2017 al 30/04/2017;

n. 434 del 22/12/2016 Approvazione convenzione per il servizio di minori in semiconvitto per la durata di mesi 4 (Quattro) ossia dal 01/01/2017 al 30/04/2017;

Richiamata la delibera di G.M. n. 435 del 22/12/2016 Approvazione convenzione per il servizio di minori in convitto per la durata di mesi 4 (Quattro) ossia dal 01/01/2017 al 30/04/2017;

n. 431 del 22/12/2016 per il servizio di accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) per la durata di mesi 4 (Quattro) ossia dal 01/01/2017 al 30/04/2017;

n. 433 del 22/12/2016 per il servizio di ospitalità Gestanti e madri con figlio per la durata di mesi 4 (Quattro) ossia dal 01/01/2017 al 30/04/2017 con le quali sono state fornite direttive in merito alla necessità di avviare una procedura pubblica per l'accreditamento in ambito comunale attraverso un sistema di acquisto posti che garantisca parità di condizioni, assicurando la verifica in capo alle istituzioni sociali e ai loro Legali rappresentanti e/o titolari di poteri gestionali della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, e del rispetto da parte delle strutture degli standards quali-quantitativi fissati con decreti regionali (l'attività di vigilanza su tali requisiti appartiene al Comune: cfr. nota del Dipartimento regionale della famiglia prot. 8449 del 16/03/2015), nelle more di implementazione di un sistema di qualità delle prestazioni che miri a coniugare efficienza della spesa pubblica e tutela della dignità delle persone ospiti;

Ritenuto, in ottemperanza alle superiori direttive, attivare le procedure per l'accreditamento degli Enti che svolgono servizi di accoglienza (residenziali e semiresidenziali) per minori, gestanti e madri con figli, per disabili psichici, per anziani e adulti inabili, al fine di implementare un sistema di qualità delle prestazioni che coniughi l'efficienza della spesa pubblica e tutela della dignità delle persone ospiti, individuando le seguenti linee guida per l'inserimento di utenti nelle diverse tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali:

- a) Il servizio Sociale Professionale, definito il bisogno di un collocamento extrafamiliare dell'utente individua la tipologia di offerta più adeguata e provvede alla scelta della struttura all'interno di un elenco di strutture che si sono rese disponibili all'accoglienza, suddiviso per tipologia di offerta.
- b) Se nell'elenco sono presenti più strutture per la medesima tipologia di offerta, la scelta verterà verso la struttura che si trova nella posizione migliore in elenco, applicando i criteri sotto indicati di cui al successivo punto 1) lettera b).

c) Qualora si presentasse eccezionalmente la necessità di privilegiare, nell'esclusivo interesse dell'utente una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti, ritenuti indispensabili al benessere dell'utente, esplicitati e motivati in apposita relazione del Servizio Sociale, il Dirigente della competente Direzione può autorizzare con proprio provvedimento, sulla base della motivata relazione, l'inserimento in una struttura, derogando ai criteri sopra indicati, nei seguenti casi:

- vincoli connessi con la vicinanza o lontananza rispetto all'ambiente di vita, compresa la necessità di particolare custodia;
- prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- incompatibilità dell'ospite, debitamente motivata, con altri componenti della struttura;
- opportunità, debitamente motivata, di mantenere legami significativi con soggetti inseriti nella struttura, con la rete familiare e/o con il territorio di residenza;

d) In ragione dell'urgenza che spesso caratterizza le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, il Comune si riserva di non avvalersi di strutture presenti nell'elenco, qualora quelle rispondenti alle caratteristiche del caso non siano disponibili all'accoglienza secondo la tempistica prevista dal decreto del Giudice.

e) Gli inserimenti verranno autorizzati con determina dirigenziale, con la quale verrà assunto il relativo impegno di spesa con attribuzione del CIG.

Ritenuto, pertanto, opportuno, attuare una razionalizzazione del sistema di accoglienza residenziale e semiresidenziale, procedendo alla:

1. Costituzione di un elenco, di natura aperta aggiornato annualmente, di operatori qualificati, articolato per tipologia di offerta, mediante una procedura aperta che consenta l'inserimento dei soggetti in possesso di specifici requisiti di autorizzazione all'esercizio e l'iscrizione all'albo regionale ubicati dal territorio della Regione Siciliana.

a) L'ambito territoriale regionale trova motivazione sia nell'imprescindibile presupposto normativo (L. 328/2000 e L.R. 22/1986) per cui le strutture che erogano i servizi richiesti devono essere autorizzate e accreditate secondo la normativa di specifica competenza della Regione, ma anche nella necessità di garantire efficacia ed efficienza all'intervento assistenziale, tenuto conto dell'esigenza di mantenere i contatti con il proprio contesto di vita, nonché di favorire il monitoraggio ed i collegamenti con la struttura da parte del servizio sociale inviante;

b) Il criterio di inserimento nell'elenco sarà basato sulla retta offerta, con priorità alle strutture che applicano le rette più basse omnicomprensive, fatti salvi i casi di inserimento in deroga sopra indicati; a parità di retta offerta verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima di 20 Km dal confine del territorio comunale di Alcamo, privilegiando così il criterio della territorialità per mantenere i contatti con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale; in caso di parità di retta offerta e di presenza del requisito della territorialità, verrà adottato il criterio della rotazione, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande al protocollo dell'Ente; Analogo criterio sarà seguito nel caso in cui in concreto il criterio della territorialità non consenta di soddisfare il fabbisogno.

2. Pubblicazione di un avviso che consenta ai soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, di presentare la richiesta di inserimento nell'elenco, specificando chiaramente la retta applicata che può essere differenziata in base alla tipologia di offerte non superiore a quelle in atto applicate da questo Ente

3. Approvazione dell'elenco suddiviso per tipologia di offerta;

4. Sottoscrizione con tutti i soggetti inseriti in elenco autorizzati e accreditati, di un accordo contrattuale (convenzione) nel quale saranno dettagliate le prestazioni richieste, i corrispettivi per la gestione del servizio e gli oneri a carico delle parti.

L'inserimento nell'elenco non costituisce vincolo per la stipulazione della convenzione, ma presupposto necessario per l'eventuale affidamento dei servizi in oggetto.

Vista la Delibera di C.C. n.° 123 del 24/11/2016 che approva il bilancio di previsione 2016/2018;

Atteso che con Delibera di G.M. n.° 400 del 06/12/2016 è stato approvato il PEG 2016/2018;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Vista la L.R. n. 16 del 15/03/63 e successive modifiche ed integrazioni;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi sopra esposti:

- 1) di approvare le allegate Linee Guida per l'accreditamento delle strutture residenziali per minori, gestanti e madri con figli, disabili psichici, anziani e adulti inabili;
- 2) di costituire un Elenco di natura aperta aggiornato annualmente, di operatori qualificati, possibili soggetti affidatari dei servizi di ospitalità distinti per tipologia di offerta;
- 3) Di stabilire che il criterio di inserimento dell'elenco sarà basato sull'importo della retta offerta, con priorità alle strutture che applicano le rette più basse omnicomprehensive, fatti salvi i casi eccezionali e motivati di inserimento in deroga sopra indicati;  
A parità di retta offerta verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima di 20 Km dal confine del territorio comunale di Alcamo, privilegiando così il criterio della territorialità per mantenere i contatti dell'utente con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale.  
In caso di parità di retta offerta e di presenza del requisito della territorialità, verrà adottato il criterio della rotazione, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande al protocollo dell'Ente.  
Analogo criterio sarà seguito nel caso in cui in concreto il criterio della territorialità non consenta di soddisfare il fabbisogno.
- 4) Di stabilire che il nuovo sistema di accreditamento troverà applicazione per i nuovi ricoveri a far data dal 01/09/2017, e di mantenere i posti in atto convenzionati con le rette applicate giuste convenzioni in essere che vengono prorogate sino al 31/12/2017.  
Dal 1/1/2018 saranno applicate le nuove rette proposte dalle singole strutture accreditate anche per gli ospiti in atto ricoverati, il cui mantenimento in struttura sarà valutato dal competente Servizio Sociale, anche in deroga al criterio della retta più bassa, nell'esclusivo interesse e a tutela della dignità delle persone ospiti, avuto riguardo al pregresso periodo di ricovero, ai legami intrattenuti con i soggetti della struttura stessa, ai contatti con il proprio contesto di vita, con la rete familiare e territoriale di riferimento;
- 5) di dare atto che la presente, ai fini degli obiettivi in essa indicati demanda al Dirigente responsabile gli adempimenti gestionali conseguenti;
- 6) di dare atto che la copertura finanziaria della spesa deve essere verificata dal Dirigente responsabile nella Determinazione che impegnerà la spesa e riscontrata dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante visto regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art.151 comma 4° del D.Lgs. 267/2000.ù

Firma del Responsabile del Procedimento  
F.to Dott.ssa rosetta Scibilia

Firma del dirigente  
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

### **LA GIUNTA MUNICIPALE**

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri resi ai sensi di legge, anche ai fini dell'art. 147-bis, 1° comma del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuta la propria competenza;

Ad unanimità di voti espressi palesemente;

### **D E L I B E R A**

approvare la superiore proposta.

condivise le ragioni a supporto della richiesta di immediata eseguibilità visto l'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991;  
con separata deliberazione, ad unanimità di voti palesemente espressi;

**DELIBERA**

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

- 1) Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: “*Approvazione Linee Guida per l’accreditamento delle strutture residenziali per servizio di ospitalità di minori, gestanti e madri con figli, disabili psichici, anziani e adulti inabili*”.

**Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.**

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 3 Settore SERVIZI AL CITTADINO:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 27.04.2017

Il Dirigente di Settore  
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

---

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 6 Settore Ragioneria.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 27.04.2017

Il Dirigente di Settore  
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Visto: L'assessore al ramo

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

**IL SINDACO**  
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO  
F.to Roberto Russo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 1558

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 28.04.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line  
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 28.04.2017

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.04.2017

- decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, li 28.04.2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

**E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.**

Alcamo li 28.04.2017

F.to Santino Lucchese



# CITTA' DI ALCAMO

## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

### **LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI.**

#### **Premessa**

Il presente documento nasce dalla necessità di definire e standardizzare l'offerta del territorio relativamente al servizio di accoglienza in strutture residenziali per minori, gestanti e madri con figli, disabili psichici, anziani ed adulti inabili.

L'intento è quello di coniugare le forme di intervento previste dalla normativa regionale vigente in materia e la necessità di introdurre nuove forme e modalità operative ormai indispensabili nella realtà sociale del nostro Comune.

#### **I riferimenti legislativi**

Legge Regione Sicilia Maggio 1986 n.22;

DPRS 29 Giugno 1988 standards strutturali

Decreto Presidente Regione Sicilia n.158 del 4 Giugno 1996;

Legge 328 del 2000

#### **Elenco servizi da accreditare**

- Strutture residenziali per disabili psichici;
- Strutture residenziali per minori in convitto;
- Strutture residenziali per minori in semiconvitto;
- Strutture residenziali per gestanti e madri con figli;
- Strutture residenziali per anziani ed adulti inabili;

**Di seguito si evidenziano le diverse tipologie di strutture di accoglienza residenziale, oggetto del presente accreditamento:**

- **Comunità alloggio per disabili psichici;**

## Destinatari

Sono destinatari del servizio oggetto dell'accreditamento i cittadini con disagio psichico e/o dimessi da ospedali psichiatrici per i quali non è ipotizzabile un rientro o una permanenza nel contesto familiare di appartenenza, assicurando una dignitosa condizione di vita all'interno di strutture che assicurino una convivenza di tipo familiare ed al tempo stesso la risocializzazione ed il reinserimento sociale degli ospiti.

## Descrizione tipologie

**Comunità alloggio per disabili psichici:** hanno una capacità ricettiva di **8/10** posti, ospitano disabili psichici.

Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 21,87 (iva esclusa)** come retta giornaliera e ad **€ 1.642,56 (iva esclusa)** come retta mensile per ogni utente.

- **Comunità alloggio per minori;**

## Destinatari

Sono destinatari del servizio oggetto dell'accreditamento i minori, da 0 a 18 anni, residenti nel Comune di Alcamo, destinatari di un provvedimento di inserimento dell'Autorità Giudiziaria minorile o dell'Amministrazione del Comune di Alcamo.

## Descrizione tipologie

**Comunità alloggio:** hanno una capacità ricettiva di **8/10** posti, ospitano minori soli appartenenti alle fasce di età 0/5 o 6/13 o 14/18.

Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 27,15 (iva esclusa)** come retta giornaliera e ad **€ 1.579,25 (iva esclusa)** come retta mensile per ogni utente.

- **Istituti educativo assistenziali per minori in semiconvitto;**

## Destinatari

Sono destinatari del servizio oggetto dell'accreditamento i minori, da 3 a 18 anni, residenti nel Comune di Alcamo, destinatari di un provvedimento di inserimento dell'Autorità Giudiziaria minorile o dell'Amministrazione del Comune di Alcamo.

## Descrizione tipologie

**Istituti educativo assistenziali per minori a semiconvitto:** forma di aiuto e sostegno alle famiglie non completamente in grado di accudire, istruire ed educare i propri figli, è rivolta a minori di età compresa tra 3 e 18 anni, può essere autorizzata la permanenza in istituto oltre il 18°anno al solo scopo di completare gli studi. La capacità ricettiva varia da istituto a istituto ed è riportata nei decreti di iscrizione all'Albo regionale.

Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 24,80 (iva esclusa)** come retta giornaliera, suddivisa in **€ 7,29** per il vitto e in **€ 17,51** per oneri generali o compenso fisso.

- **Case d'accoglienza per gestanti, ragazze madri, donne in difficoltà;**

### **Destinatari**

Sono destinatari del servizio oggetto dell'accreditamento i gestanti e donne con figli minori, residenti nel Comune di Alcamo, che si trovano temporaneamente in una situazione di difficoltà.

### **Descrizione tipologie**

**Case di accoglienza per gestanti, ragazze madri donne in difficoltà:** costituiscono un sostegno per l'individuazione e il superamento delle difficoltà che hanno reso necessari il ricorso alla struttura e scongiurano il rischio di una separazione madre - figlio. Hanno capacità ricettiva di **20 utenti in totale**. Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 21,87 (iva esclusa)** come retta giornaliera e ad **€ 401,52 (iva esclusa)** come retta mensile per ogni utente.

**Comunità di accoglienza mamme-bambini:** è un servizio che accoglie mamme con bambini in difficoltà che necessitano di protezione sociale. La struttura, per il modello organizzativo e la presenza di educatori, deve consentire al Servizio Sociale e all'Autorità giudiziaria minorile la verifica della idoneità genitoriale. **Capacità ricettiva: n.12 utenti in totale.**

Per gli standards strutturali e organizzativi vedi comunità alloggio. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 21,87 (iva esclusa)** come retta giornaliera e ad **€ 401,52 (iva esclusa)** come retta mensile per ogni utente.

- **Comunità alloggio per anziani ed adulti inabili;**
- **Case di riposo;**
- **Case protette per anziani;**

### **Destinatari**

Sono destinatari del servizio oggetto dell'accreditamento gli anziani ed adulti inabili soli e/o senza adeguato supporto familiare in condizioni di ridotta o non autosufficienza che riconoscono nella struttura residenziale una maggiore tutela rispetto al proprio domicilio.

### **Descrizione tipologie**

**Comunità alloggio per anziani ed adulti inabili:** hanno una capacità ricettiva di **8/10** posti, ospitano anziani ed adulti inabili soli e/o senza adeguato supporto familiare. Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 41,59 (iva esclusa)** come retta giornaliera per ogni utente, suddivisa in **€ 10,94** per vitto ed **€ 30,65** per oneri generali o compenso fisso.

**Casa di riposo:** la casa di riposo è destinata prevalentemente a persone in età pensionabile autosufficienti o parzialmente autosufficienti che per loro scelta preferiscano condurre una vita comunitaria utilizzando servizi collettivi. La dimensione delle case di riposo deve assicurare agli anziani ospiti un soggiorno confortevole sotto l'aspetto individuale e collettivo, e garantire, attraverso una organizzazione adeguata dei servizi,

l'economicità di gestione. Per ogni casa di riposo la capacità ricettiva ottimale è compresa tra i 60 ed i 120 posti, ripartiti tra i vari nuclei. Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 41,59 (iva esclusa)** come retta giornaliera per ogni utente, suddivisa in **€ 10,94** per vitto ed **€ 30,65** per oneri generali o compenso fisso.

**Casa protetta per inabili ed anziani:** organizza nuclei residenziali di **8/10** persone in stato di parziale o totale non autosufficienza, regolarmente certificato in ogni caso dall'A.S.P. competente. Gli alloggi protetti, la cui aggregazione individua la "casa protetta" non differiscono sostanzialmente dai comuni appartamenti di abitazione, onde conseguire il doppio risultato di far vivere l'ospite in un habitat simile a quello di provenienza. Gli standards strutturali sono previsti dal DPRS 29 Giugno 1988, quelli organizzativi dal Decreto Presidenziale n.158 del 4 Giugno 1996. La tariffa prevista è determinata per un importo non superiore ad **€ 41,59 (iva esclusa)** come retta giornaliera per ogni utente, suddivisa in **€ 10,94** per vitto ed **€ 30,65** per oneri generali o compenso fisso.

### **Requisiti di accreditamento**

Gli organismi, ai fini dell'accREDITamento, devono possedere i requisiti di seguito indicati, e, in relazione alla tipologia dei servizi, dovranno corrispondere agli standard strutturali ed organizzativi previsti dalla L.R. 22/86- approvati con D.P.R.S 29/06/88(G.U.R.S. n. 34 del 06/08/88-supplemento ordinario n.1):

Atto costitutivo e Statuto;

Iscrizione all'Albo Regionale;

Scopo sociale coerente con l'attività oggetto dell'accREDITamento e ricavabile dallo Statuto;

Sede del servizio nell'ambito territoriale regionale;

Applicazione nei confronti dei dipendenti dei CCNL di settore;

Essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del codice degli appalti (D.L.n. 50/2016);

Sottoscrizione del patto di integrità;

Essere in grado di documentare in ogni momento tutte le dichiarazioni che verranno rese:

Esperienza nello specifico settore di intervento/attività;

Rete territoriale attivata con enti pubblici e privati per attività svolte nello specifico settore di intervento;

Adozione degli strumenti previsti per la elaborazione dei piani individualizzati (es.:P.E.I.);

Presenza di idonei strumenti di coordinamento, monitoraggio e valutazione della qualità del servizio anche finalizzati alla rilevazione della soddisfazione del servizio;

Carta dei Servizi;

Figure professionali coerenti con quanto richiesto per ogni specifico servizio;

Impegno a contenere il *turn over* degli operatori entro la misura del 20% ;

Formazione degli operatori attraverso la realizzazione di almeno 25 ore annue di

formazione interna, preferibilmente con la supervisione di un esperto esterno, e almeno di 25 ore di formazione presso soggetti esterni opportunamente documentati;

Disponibilità di una sede per la realizzazione delle attività che risponda alle caratteristiche previste per ogni specifico servizio e che risulti:

- Accessibile rispetto al quartiere di riferimento (non localizzata in zona segregata, ubicazione facilmente individuabile e relativamente centrale);

- Raggiungibile facilmente con l'uso di mezzi pubblici e comunque tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio;
- Dotata di spazi adeguati ad attività collettive di socializzazione;
- In possesso del certificato di agibilità;

Comunicazione e pubblicizzazione: impegno ad esporre targhe, esterne alla sede, identificative dell'attività, eventuale numero verde, e sito *web* dedicato, con casella di posta elettronica.

### **Criterio di inserimento nell'elenco e formazione delle graduatorie**

Il criterio di inserimento dell'elenco sarà basato sull'importo della retta offerta, che non dovrà comunque essere superiore a quella in atto applicata dal Comune, con priorità alle strutture che applicano le rette più basse omnicomprenditive.

A parità di retta offerta verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima di 20 Km dal confine del territorio comunale di Alcamo, privilegiando così il criterio della territorialità per mantenere i contatti dell'utente con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale.

In caso di parità di retta offerta e di presenza del requisito della territorialità, verrà adottato il criterio della rotazione, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande al protocollo dell'Ente. Analogo criterio sarà seguito nel caso in cui in concreto il criterio della territorialità non consenta di soddisfare il fabbisogno.

L'inserimento nell'elenco non costituisce vincolo per la stipulazione della convenzione, ma presupposto necessario per l'eventuale affidamento dei servizi in oggetto.

- f) Il servizio Sociale Professionale, definito il bisogno di un collocamento extrafamiliare dell'utente individua la tipologia di offerta più adeguata e provvede alla scelta della struttura all'interno di un elenco di strutture che si sono rese disponibili all'accoglienza, suddiviso per tipologia di offerta.
- g) Se nell'elenco sono presenti più strutture per la medesima tipologia di offerta, la scelta verterà verso la struttura che si trova nella posizione migliore in elenco, applicando i criteri sopra indicati.
- h) Qualora si presentasse eccezionalmente la necessità di privilegiare, nell'esclusivo interesse dell'utente una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti, ritenuti indispensabili al benessere dell'utente, esplicitati e motivati in apposita relazione del Servizio Sociale, il Dirigente della competente Direzione può autorizzare con proprio provvedimento, sulla base della motivata relazione, l'inserimento in una struttura, derogando ai criteri sopra indicati, nei seguenti casi:
  - vincoli connessi con la vicinanza o lontananza rispetto all'ambiente di vita, compresa la necessità di particolare custodia;
  - prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
  - incompatibilità dell'ospite, debitamente motivata, con altri componenti della struttura;
  - opportunità, debitamente motivata, di mantenere legami significativi con soggetti inseriti nella struttura, con la rete familiare e/o con il territorio di residenza;
- i) In ragione dell'urgenza che spesso caratterizza le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, il Comune si riserva di non avvalersi di strutture presenti nell'elenco, qualora quelle rispondenti alle caratteristiche del caso non siano disponibili all'accoglienza secondo la tempistica prevista dal decreto del Giudice.

Gli inserimenti verranno autorizzati con determina dirigenziale, con la quale verrà assunto il relativo impegno di spesa con attribuzione del CIG.

Per gli inserimenti già in atto resteranno confermate, fino al 31/12/2017 le tariffe già in vigore.

## **Istruttoria, valutazione delle istanze e pubblicazione elenco**

L'istanza di accreditamento deve essere presentata in riferimento ad ogni specifico servizio, tra quelli per i quali è prevista l'introduzione del regime di accreditamento, e deve essere corredata di tutta la documentazione comprovante i requisiti specifici relativi a ciascuna tipologia.

Una Commissione nominata dal Dirigente della Direzione 3 Servizi al Cittadino procederà alla verifica della regolarità delle istanze presentate e della sussistenza dei requisiti richiesti e successivamente provvederà alla predisposizione dell'elenco provvisorio dei soggetti ammessi, suddiviso per unità di offerta.

A seguito della verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai partecipanti, si procederà all'approvazione, con atto dirigenziale, dell'elenco definitivo.

Le Strutture inserite in elenco dovranno sottoscrivere con il Comune di Alcamo, entro un termine stabilito, la convenzione. La mancata sottoscrizione nel termine fissato comporterà la cancellazione dall'elenco.

Il Comune si riserva di procedere agli opportuni controlli, anche presso le strutture sociali, per verificare il mantenimento dei requisiti previsti, nonché per valutare la qualità delle prestazioni svolte dagli Enti gestori.

## **Impegni dell'Ente accreditato**

L'ente accreditato si impegna ad assolvere ai seguenti adempimenti: gestire il servizio secondo le modalità di cui alla convenzione; non sub-appaltare le prestazioni oggetto di accreditamento; stipulare idonea polizza assicurativa, prima della sottoscrizione del contratto, a garanzia di sinistri che possano derivare ad utenti o terzi durante l'espletamento del servizio; sottoscrivere il patto di integrità.

## **Controlli e verifiche**

Il Comune di Alcamo procederà periodicamente alle verifiche sul mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento. La perdita anche di un solo requisito comporterà la decadenza dall'accreditamento e la cancellazione dall'Albo. Eventuali inadempienze agli obblighi previsti dal contratto che verrà sottoscritto saranno sanzionate secondo quanto previsto nel contratto stesso. La verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano individualizzato rimane a cura del Servizio Sociale che ha preso in carico l'utente.

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

**IL SINDACO**

F.to Avv. Surdi Domenico

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.to \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

*N. Reg. pubbl.* \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li \_\_\_\_\_

=====

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_